▶ 2014 (988)

## ARTE CULTURA

## Informazione - Il sito dell'Arte

pubblica: amalia di Lanno www.amaliadilanno.com

Pubblicato da ARTE alle 07:35



martedi 1 ottobre 2024

## Flavia Bigi - Nove sono Le Muse, installazione permanente



Il 30 settembre 2024, presso il Parco delle Sculture della VIU - Venice International University, una nuova opera è entrata a far parte della collezione del parco, realizzata dall'artista **Flavia Bigi**, dal titolo *Nove sono le Muse*, a cura di Ilaria Caravaglio.

Ideata appositamente per i giardini dell'isola di San Servolo, l'installazione disegna un cerchio ancestrale, come un santuario, dedicato alla cultura, alle arti, al pensiero. Le Muse, infatti, il cui nome significa "coloro che meditano e creano con la fantasia", nate dall'unione di Zeus e Mnemosine, dea della Memoria, hanno per nascita il dono di percepire passato, presente e futuro. Questa loro virtù di conoscenza risuona qui come un'eco alle varie culture che si incontrano nella Venice International University, e che contribuiscono, grazie alla loro diversità, ad una riflessione composita sulle fragilità del mondo contemporaneo e sui presupposti per un futuro sostenibile.

Nove dadi in marmo, disposti circolarmente, tracciano una costellazione aperta che, armonizzando cielo e terra, il mondo delle idee e della vita mondana, invitano ad un dialogo libero e tollerante. Al centro della ricerca dell'artista è sempre la persona: i nove dadi, infatti, recano incisi i pronomi io, tu, noi nelle diverse lingue degli studenti che frequentano l'Universitas, invitando ad una riflessione accurata sui contenuti del linguaggio e sulla relazione con il non-io.

E così, sebbene le Muse ci appaiano come pietrificate nel travertino, esse non restano affatto silenti o inerti, ma, anzi, è possibile sentirle bisbigliare carezzevolmente, nel vento della laguna e dal profondo della pietra, nelle tante lingue del globo che su di esse sono incise.

Il libero scambio di idee che quotidianamente si svolge negli ambienti universitari risuonerà, grazie all'installazione artistica di Flavia Bigi, come il canto sacro delle Muse.